



## DETERMINAZIONE DELLA DIRETTRICE

**n. 78 di data 11 giugno 2025**

### OGGETTO:

Affidamento lavori inerenti il progetto di smontaggio, spostamento temporaneo presso il laboratorio di restauro, restauro conservativo e rimontaggio dell'apiario, attualmente sito sulla p.f. 958 C.C. Pera in località Ronch sulle p.f. 790/2 C.C. Vigo di Fassa-Vich e p.f. 1533/1 C.C. Pozza di Fassa

Bilancio gestionale 2025-2027 - esercizio finanziario 2025  
Capitolo 52210- Impegno di spesa € 91.500,00

**Codice CIG B4A9CF0943 Codice CUP F68H24001270003**

Premesso che:

- L’Istituto Culturale Ladino possiede un apiario storico sito in località Ronch-Muncion nel Comune di San Giovanni di Fassa/Sèn Jan, inventariato con n. progr. 719, data 19.12.1985, descrizione “Apiario caratteristico, completamente in legno sito in località Ronch”, acquisto autorizzato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 59 di data 10 dicembre 1984, con la finalità di realizzare un Museo all’aperto e poi non più utilizzato e valorizzato. Già nella programmazione dell’attività 2021-2023 e 2022-2024 il Consiglio di Amministrazione aveva espresso l’intenzione di ripristinare e di valorizzare il manufatto e le attività ad esso riferite, ritenendo questo intervento fondamentale per conservare e restituire al territorio una parte della sua storia, sia a livello etnografico/antropologico che tradizionale e culturale, ma non da ultimo anche linguistico, nel recupero di terminologia del settore dell’apicoltura e della gestione del territorio.
- L’Istituto intendeva curare anche l’orto adiacente alla sua sede, collegandolo all’attività di apicoltura e creando un percorso botanico specifico e completo, che potesse snodarsi fra fazzoletti di campo e coltivazioni di erbe officinali fra la sede storica dell’Istituto e il Museo ladino, ritenendo che il recupero dell’apiario - se pur nel suo piccolo - potesse essere ben inserito anche negli interventi di attuazione degli obiettivi dell’Agenda Europea 2030 sullo Sviluppo Sostenibile, che contemplanò un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, anche civile e delle istituzioni filantropiche, delle università e dei centri di ricerca, nonché degli operatori dell’informazione e della cultura. Con determinazione della direttrice n. 107 di data 11 agosto 2022 è stato quindi affidato agli arch. Weber & Winterle l’incarico tecnico per l’attività di progettazione preliminare relativa all’intervento: nuova collocazione apiario presso il Museo Ladino con adiacente camminamento e percorso botanico, per allestimenti d’arredo interni al nuovo manufatto e per il concetto di elementi di richiamo presso la sede centrale del Museo ladino e incarico di fornitura rilievo e relativa documentazione fotografica dell’antico apiario esistente”.
- Con nota prot. n. 1122 di data 4 luglio 2024 questo Istituto ha quindi inoltrato formale richiesta alla Provincia di Trento, proprietaria del terreno sul quale si intende posizionare il manufatto, avente ad oggetto “Richiesta di autorizzazione alla Soprintendenza per i beni culturali del progetto di riqualificazione del verde per la realizzazione di un giardino botanico con orti, campo e apiario presso l’Istituto Cultural Ladin Majon de Fascegn p.ed 228/2 c.c. di Vigo di Fassa”, a cui ha fatto seguito l’“Istanza di autorizzazione per l’esecuzione di lavori su immobili di interesse storico-artistico (artt. 21 e 22 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42)” inoltrata dall’APOP – Agenzia Provinciale Opere Pubbliche alla Umst soprintendenza per i beni e le attività culturali con n. di prot. provinciale n. S168 /2024/19.1.2/MG/LZE e inviata per conoscenza a questo Istituto;
- Successivamente sono stati effettuati diversi sopralluoghi con gli uffici della Soprintendenza e con i referenti del Servizio Patrimonio della Provincia di Trento, al fine di verificare la fattibilità dell’intervento di ripristino e dello spostamento. Sono state considerate le diverse possibilità di intervento discutendo anche con i servizi provinciali competenti l’opportunità di lasciare l’apiario nella sua collocazione originale o di spostarlo invece presso i prati adiacenti all’Istituto di proprietà della Provincia stessa, decidendo unanimemente di portare il manufatto a valle, come era stato stabilito già negli anni ’80, quando lo stesso fu acquistato dall’Istituto Culturale Ladino e come si evince dalla citata deliberazione n. 59 del Consiglio di Amministrazione dell’ente di data 10 dicembre 1984.
- L’APOP – Agenzia provinciale Opere Pubbliche, Servizio Opere civili della Provincia autonoma di Trento, proprietaria del terreno dovrà andrà collocato l’apiario, ha inoltrato a questo istituto la seguente documentazione:

- determinazione del Dirigente generale dell'UMST Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Provincia autonoma di Trento n. 11369 di data 22 ottobre 2024 di autorizzazione con prescrizioni al progetto di realizzazione di un giardino botanico presso le pertinenze facenti parte del complesso del Tobià del pievan, o Majon de Fascegn, della Monegaria e della Canonica, - Istituto Cultural Ladin Majon de Fascegn, p.f. 790/2 C.C. Vigo di Fassa – Vich e p.f. 1533/1 C.C. Pozza – Poza. D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” art. 21, com. 4. Pratica prot. n. 522671 dd.14 luglio 2024 (acquisita al prot. dell'Istituto n. 1906 /2024);
- Con successiva determinazione della Direttrice 148 di data 18 novembre 2024 questo Istituto ha affidato alla ditta Orsingher SRL di Trento un incarico avente ad oggetto la redazione della relazione tecnica e delle pratiche di autorizzazione da inoltrare alla Soprintendenza, volte agli interventi di restauro e riposizionamento dell'Apiario di Ronch sito in località Muncion nel Comune di San Giovanni di Fassa-Sèn Jan. La documentazione è stata inoltrata direttamente dalla ditta incaricata tramite pec alla Soprintendenza per i beni culturali della Provincia di Trento in data 29.11.2024 ed è stata acquisita al protocollo di questo Istituto n. 1988/2024 di data 02.12.2024.
- Con determinazione del Dirigente Generale n. 1403 del 14.02.2025 (acquisita al ns. n. prot. 308 di data 18.02.2025) l'UMST Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Provincia autonoma di Trento ha autorizzato, con prescrizioni il progetto di smontaggio, spostamento temporaneo presso il laboratorio di restauro, restauro conservativo e rimontaggio dell'apiario, attualmente sito sulla p.f. 958 C.C. Pera in località Ronch nel previsto giardino botanico da realizzarsi sulle p.f. 790/2 C.C. Vigo di Fassa-Vich e p.f. 1533/1 C.C. Pozza-Poza . D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" - art. 21, comma 1 lettera b) e comma 4.
- Infine, l'istituto ha acquisito agli atti (ns. prot. n. 972 di data 10.06.2025) copia della comunicazione di conformità urbanistica ai sensi della L.P. 15/2015 art. 95 comma 2 inviata da APOP – Agenzia Provinciale Opere Pubbliche Servizio Opere Civili al Comune di San Giovanni di Fassa circa l'installazione dell'apiario presso l'Istituto Culturale Ladino e dei relativi percorsi formativi sulle p.f. di proprietà della Provincia autonoma di Trento;

Tutto ciò premesso,

#### LA DIRETTRICE

- vista la legge provinciale 14 agosto 1975, n. 29, istitutiva dell'Istituto Culturale Ladino e l'allegato Statuto dell'Istituto Culturale Ladino, da ultimo modificato con deliberazione della Giunta provinciale deliberazione 23 febbraio 2017, n. 290;
- visto il Piano triennale dell'attività 2025-2027 adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 45 di data 30 dicembre 2024 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 70 di data 31 gennaio 2025 e ss.mm;
- visto in particolare il punto 3.1 – Apiario Ronch Pera e Pre ICL – sezione Museo, che prevede: “Nel corso del 2025 l'apiario sarà restaurato e collocato nei prati adiacenti alla Majon di Fascegn, come da progetti già realizzati e incarichi già in parte affidati alla fine del 2024. Parallelamente ai lavori di restauro e ricollocazione saranno avviati gli approfondimenti scientifici e anche gestionali previsti dal progetto iniziale del giardino botanico”;

- richiamata pertanto la deliberazione n. 36 di data 25 settembre 2024 con la quale il Consiglio di Amministrazione, confermando la volontà di procedere al ripristino conservativo del manufatto e alla successiva ricostruzione dello stesso, aveva dato mandato alla Direttrice di procedere, affidando alla ditta individuata l’incarico per la redazione della relazione tecnica e delle pratiche di autorizzazione da sottoporre alla stessa Soprintendenza e di procedere il prima possibile anche con l’incarico di restauro e riposizionamento del manufatto;
- richiamata la determinazione del Dirigente Generale n. 1403 del 14.02.2025 (acquisita al ns. n. prot. 308 di data 18.02.2025) l’UMST Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Provincia autonoma di Trento già citata in premessa;
- viste le direttive per l’impostazione dei bilanci di previsione e dei budget da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2102 di data 16 dicembre 2024;
- vista la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 in materia di appalti;
- visto l’art. 50, comma 1 lett. a) del D.lgs 36/2023 che ha ammesso l’affidamento diretto *“per lavori di importo inferiore a 150.000,00 anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”*;
- dato atto inoltre che l’art. 17, comma 2, del D.lgs- 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l’oggetto, l’importo e il contraente unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- ritenuto di richiedere un preventivo di spesa alla stessa ditta Orsingher SRL di Trento con sede in Via Sabbioni, 23 P.IVA 00333090223, la quale conosce approfonditamente il manufatto, avendo curato la relazione e i rilievi necessari per la richiesta delle autorizzazioni dette sopra, e vanta una consolidata esperienza nel settore, nonché un’ottima conoscenza del territorio oltre che i requisiti tecnici e professionali previsti dalla legge in riferimento alla tipologia di intervento richiesta;
- rilevato che i professionisti operanti all’interno della ditta Orsingher srl di Trento risultano iscritti nell’elenco dei restauratori di beni culturali tenuto presso il Ministero della Cultura ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (ID. 975/2025);
- dato atto che la ditta Orsingher SRL è iscritta nella piattaforma Contracta istituita dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2276 di data 15 dicembre 2023 per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, ai sensi dell’art. 25, comma 3 del D.Lgs. 36/2023, con classe di iscrizione pertinente il servizio in oggetto;
- richiesto pertanto con nota prot. n. 2016/2024 di data 04.12.2024 e tramite Contracta, un preventivo di spesa alla ditta Orsingher SRL per le seguenti prestazioni specifiche:
  1. Opere preliminari e documentazione fotografica
  2. Smontaggio e trasporto in laboratorio:
  3. Restauro ligneo strutturale e delle superfici
  4. Restauro conservativo parti in ferro
  5. Vetri
  6. Ricovero temporaneo

7. Trasporto e ricostruzione in altro sito
8. Pratiche per concludere la pratica con la Soprintendenza

per le quali è stato richiesto dettaglio approfondito dei vari interventi;

- visto il preventivo per gli interventi richiesti, registrato a ns. prot. 2026/2024 di data 6.12.2024 che ammonta ad € 75.000,00 (I.V.A. esclusa) comprensivi di € 500,00 relativi agli oneri di sicurezza, come dettagliato nello stesso documento di preventivo;
- ritenuta congrua la spesa per i lavori in argomento sulla base della consultazione di altri progetti già effettuati da altri enti pubblici si manufatti simili in ambito provinciale;
- vista la documentazione presentata dalla ditta: dichiarazione attestante la non sussistenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023, contenente anche la dichiarazione relativa all'assolvimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziaria di cui all'art. 3 della legge 136/2010 e ss.mm. e la comunicazione del conto corrente dedicato (ns. prot. 977/2025 di data 11.06.2025);
- vista altresì la documentazione acquisita d'ufficio e più precisamente:
  - visura storica attestante l'iscrizione alla CCIAA (ID 155630858 di data 10.06.2025);
  - Durc (Documento Unico di Regolarità contributiva) emesso regolare in data 05.03.2025 n. prot INAIL\_48094399 emesso nei confronti della ditta Orsingher s.r.l., con scadenza 03.07.2025 ( Id:155630955 di data 10.06.2025);
- verificato positivamente, in ottemperanza all'art. 24 del d.lgs. n. 36/2023, il possesso dei requisiti necessari alla stipula del contratto sul Fascicolo Virtuale dell'Operatore Appaltante (FVOE 2.0) ANAC, come previsto per gli appalti di importi inferiori alla soglia comunitaria ma di importo superiore a € 40.000,00 al fine dell'aggiudicazione, che risulta immediatamente efficace (v. ns. prot. 975/2025 di data 10.06.2025);
- visto l'elenco degli elaborati (documentazione tecnica ed economica) acquisito al prot. n. 1988/2024 di data 02.12.2024.
- visto quanto previsto dal decreto “correttivo” del Codice dei Contratti pubblici (d.lgs. 209/2024) recante “Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 312 marzo 2023, n. 36” ex art. 11, co. 2 d.lgs. 36/2023 e s.m.i. e dato atto che l'operatore economico ha indicato nella dichiarazione sostitutiva (ns. prot. n. 977 di data 11.06.2025) quale CCNL di riferimento applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto, quello del “Legno-arredamento-industria”, sottoscritto da organizzazioni sindacali rappresentative a livello nazionale;
- visto l'art. 1, commi 52 e 53 della Legge 190/2012;
- visto l'art. 83, comma 3, lettera e) del D.lgs. 159/2011 e dato atto che la documentazione antimafia non è richiesta per i contratti di importo inferiore a € 150.000,00;
- rilevato che le prestazioni di cui all'oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2 del Decreto legislativo n. 36/2023 in particolare per il modesto valore, molto distante dalla soglia comunitaria;
- considerato che l'affidamento oggetto del presente provvedimento rispetta il principio di rotazione di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 307 dd. 13 marzo 2020;

- ritenuto sussistano tutte le condizioni per affidare a trattativa diretta, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a) del D.lgs. 36/2023 i lavori in argomento alla ditta Orsingher SRL di Trento con sede in Via Sabbioni, 26, C.F. e P.IVA 00333090223;
- stabilito fin da ora che la ditta Orsingher s.r.l. , sia in fase di restauro che di collocazione del manufatto nei prati adiacenti all'Istituto Ladino, dovrà svolgere le prestazioni affidate nel rispetto delle eventuali prescrizioni imposte dalla Soprintendenza in sede di rilascio dell'autorizzazione di cui sopra, coordinandosi inoltre con il Servizio Opere Civili della Provincia di Trento che, essendo proprietaria della particella, si occuperà della realizzazione del basamento di appoggio dell'Apiario;
- visto l'art.25 del D.lgs 36/2023, che ha previsto dal 1° gennaio 2024 la digitalizzazione degli appalti;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2276 dd. 15 dicembre 2023, e dato atto che dal 1° gennaio 2024 è attiva la piattaforma di e-procurement denominata Contracta, istituita per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici;
- visti il D.lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale), il D.L. 145/2013 e la circolare APAC prot. in arrivo n. 1529 di data 19.09.2023, relativamente alla stipula dei contratti di lavori, servizi e forniture, che deve avvenire in modalità elettronica;
- considerato che il rapporto contrattuale sarà formalizzato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D.lgs n. 36/2023, trattandosi di affidamento ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, mediante ordine elettronico gestito su piattaforma Contracta;
- visti l'art. 18 e l'allegato I.4 del D.lgs. 36/2023 e rilevato che il contratto è soggetto a imposta di bollo in quanto di importo superiore a € 40.000,00= al netto di IVA, da versare da parte dell'operatore economico secondo le modalità previste dall'Agenzia delle entrate;
- precisato che:
  - in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del D.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento oggetto del presente provvedimento non vengono richieste garanzie provvisorie di cui all'art. 106;
  - considerato che l'intervento in oggetto consiste in lavori di restauro su un bene sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, per un importo complessivo pari a € 75.000,00, inferiore alla soglia di € 150.000,00 prevista dall'art. 117, comma 14, del D.Lgs. 36/2023, si dispone l'esonero dell'operatore economico dall'obbligo di presentazione della garanzia definitiva. Tale decisione è motivata dalla natura dell'intervento, che riveste carattere conservativo, come evidenziato anche nell'autorizzazione rilasciata dalla competente Soprintendenza, nonché dalla comprovata affidabilità dell'operatore economico selezionato, già individuato sulla base dei requisiti richiesti e dotato di esperienza specifica nel settore dei beni culturali. Si evidenzia inoltre che le modalità di pagamento previste dal contratto, una prima tranche al termine dei lavori di restauro da eseguirsi in laboratorio e il saldo al completamento degli interventi in sito, garantiscono un controllo progressivo sull'esecuzione dell'opera, in coerenza con il principio di tutela dell'interesse pubblico., L'operatore ha inoltre fornito adeguata copertura assicurativa per danni all'opera e responsabilità verso terzi.
- visto l'art. 3 della Legge 136/2010 e ss.mm. relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari e la deliberazione dell'AVCP n. 4 di data 7 luglio 2011;

- vista la L. 190/12 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e la sezione 2 del Piano integrato di attività e organizzazione dell’Istituto Culturale Ladino “Majon di Fascegn” 2025-2027 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 di data 31 gennaio 2025;
- visto il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di trattamento dei dati;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1514/24 che ha previsto l’estensione del codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti strumentali, per quanto compatibile, anche alle ditte affidatarie di contratti pubblici;
- visto il D.M. 3 aprile 2013, n. 53 in materia di fatturazione elettronica;
- visto il D.L. 50/2017 convertito con legge 21 giugno 2017, n. 96 in materia di IVA (estensione a tutte le pubbliche amministrazioni del meccanismo dello “split payment”);
- ritenuto di nominare RUP del contratto oggetto del presente provvedimento il Direttore dell’Istituto, dott.ssa Sabrina Rasom;
- dato atto che in relazione al presente provvedimento non sono state segnalate situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale dai dipendenti che hanno preso parte all’istruttoria;
- quantificata in € 91.500,00 (oneri per la sicurezza ed IVA 22%) compresi la spesa derivante dall’adozione del presente provvedimento, come di seguito specificato:

Cap. di spesa/esercizio	Tipo di intervento	Importo di contratto	Importo IVA 22% inclusa
52210/2025	smontaggio, spostamento temporaneo presso il laboratorio di restauro, restauro conservativo e rimontaggio dell’apiario, attualmente sito sulla p.f. 958 C.C. Pera in località Ronch sulle p.f. 790/2 C.C. Vigo di Fassa-Vich e p.f. 1533/1 C.C. Pozza di Fassa	Importo offerta € 74.500,00 Importo sicurezza € 500,00  <b>Totale contratto € 75.000,00</b>	€ 91.500,00

- dato atto che il pagamento delle prestazioni oggetto del presente provvedimento sarà effettuato in due soluzioni posticipate, di cui la prima trince di € 40.000,00 (I.V.A. 22% esclusa) al termine dei lavori a restauro ultimato in laboratorio ed il saldo al termine dei lavori, subordinato alla presentazione di contabilità e verifica della regolare effettuazione dei lavori da parte della Direttrice dell’Istituto;
- considerato che i lavori saranno ultimati entro il 31 dicembre 2025, la spesa derivante dal presente provvedimento risulta esigibile nell’anno 2025;
- visto che, sulla base dell’esigibilità della spesa sopra definita ed in conformità alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 ed in particolare all’art. 56 ed allegato 4/2, si procede ad impegnare l’importo di € 91.500,00 sul capitolo 52210 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, esercizio 2025;
- ritenuto di autorizzare la consegna anticipata, ai sensi dell’articolo 17 co 8 del d.Lgs. 36/2023, anche nelle more della stipula del contratto tenuto conto della necessità di rispettare la tempistica del programma dei lavori;

- vista la legge provinciale 7/1979, come modificata con legge provinciale n. 9 di data 18 dicembre 2015, in materia di contabilità;
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici ed in particolare l'art, 56 e l'Allegato a/2;
- visto il “Regolamento in materia di bilancio e organizzazione amministrativa dell’Istituto Culturale Ladino”, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 di data 27 aprile 2017 ed approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1040 di data 30 giugno 2017 ed in particolare l'art. 22;
- visto il Bilancio di previsione 2025-2027 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 46 di data 30 dicembre 2024 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 70 del 31 gennaio 2025 e il bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con propria determinazione n. 183 del 30 dicembre 2024 e ss.mm.;
- verificato che l’Istituto ha approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 di data 26 maggio 2025 l’assestamento del Bilancio di previsione dell’Istituto Culturale Ladino 2025-2027 e corrispondente adeguamento del Piano delle Attività triennale 2025-2027 ed è in attesa della necessaria approvazione da parte della Giunta provinciale di Trento;
- viste le direttive per l’impostazione dei bilanci di previsione e dei budget da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2102 di data 16 dicembre 2024 ed in particolare il punto 4.A dove recita “...nelle more dell'approvazione da parte della Giunta provinciale dei bilanci di previsione e dei corrispondenti documenti degli Enti in contabilità civilistica, le Agenzie e gli Enti pubblici strumentali possono provvedere alla gestione delle entrate e delle spese nei limiti del 70% di quanto previsto nel bilancio con esclusione, per le spese, di quelle a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti, che quindi possono essere assunte per l’intero importo. Lo stesso limite intercorre per le entrate e le spese iscritte in sede di assestamento...”;
- dato atto che il limite del 70% di cui all’alinea precedente è rispettato;
- accertata la disponibilità dei fondi al capitolo 52210 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, esercizio 2025;

#### **determina**

1. di affidare, per le motivazioni esposte in premessa, i lavori inerenti al progetto di smontaggio, spostamento temporaneo presso il laboratorio di restauro, restauro conservativo e rimontaggio dell’apiario, attualmente sito sulla p.f. 958 C.C. Pera in località Ronch sulle p.f. 790/2 C.C. Vigo di Fassa-Vich e p.f. 1533/1 C.C. Pozza di Fassa, alla ditta Orsingher SRL con sede a Trento in Via Sabbioni, 26, C.F. e P.IVA 00333090223 e nel dettaglio:
  - Opere preliminari e documentazione fotografica
  - Smontaggio e trasporto in laboratorio:
  - Restauro ligneo strutturale e delle superfici
  - Restauro conservativo parti in ferro
  - Vetri
  - Ricovero temporaneo

- Trasporto e ricostruzione in altro sito
- Pratiche per concludere la pratica con la Soprintendenza

per un importo pari ad € 74.500,00 più oneri per la sicurezza di € 500,00, più IVA 22% pari ad € 16.500,00 per un totale di € 91.500,00, (IVA 22% inclusa), precisando che il presente provvedimento assume la valenza della decisione di contrarre di cui all'art. 17, comma 1, del D.lgs. 36/2023, ai sensi del comma 2 del medesimo;

2. di formalizzare il rapporto contrattuale di cui al precedente punto 1) mediante piattaforma Contracta;
3. di stabilire che la ditta Orsingher s.r.l., sia in fase di restauro che di collocazione del manufatto sulle p.f. 790/2 C.C. Vigo di Fassa-Vich e p.f. 1533/1 C.C. Pozza di Fassa, dovrà svolgere le prestazioni affidate, nel rispetto delle prescrizioni imposte dalla Soprintendenza in sede di rilascio dell'autorizzazione di cui sopra, coordinandosi inoltre con il Servizio Opere Civili della Provincia di Trento che si occuperà, in quanto proprietario delle particelle, della realizzazione del basamento di appoggio dell'Apiario;
4. di nominare RUP del contratto oggetto del presente provvedimento il Direttore dell'Istituto, dott.ssa Sabrina Rasom;
5. di quantificare la spesa derivante dall'adozione del presente provvedimento, in complessivi € 91.500,00 come segue:

Cap. di spesa/esercizio	Tipo di intervento	Importo di contratto	Importo IVA 22% inclusa
52210/2025	smontaggio, spostamento temporaneo presso il laboratorio di restauro, restauro conservativo e rimontaggio dell'apiario, attualmente sito sulla p.f. 958 C.C. Pera in località Ronch sulle p.f. 790/2 C.C. Vigo di Fassa-Vich e p.f. 1533/1 C.C. Pozza di Fassa	Importo offerta € 74.500,00 Importo sicurezza € 500,00  <b>Totale contratto € 75.000,00</b>	€ 91.500,00

6. di impegnare la spesa complessiva di € 91.500,00 (IVA 22% inclusa), derivante dall'adozione del presente provvedimento, al capitolo 52210 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, esercizio 2025;
7. di dare atto che le obbligazioni giuridiche passive derivanti dal presente provvedimento risulteranno esigibili nell'anno 2025;
8. di liquidare l'importo di cui al punto 6) in due tranches posticipate, di cui la prima trancia di € 40.000,00 (I.V.A. 22% esclusa) al termine dei lavori a restauro ultimato in laboratorio ed il saldo al termine dei lavori, entro 30 giorni dalla data di ricevimento di regolari fatture elettroniche, nel rispetto di quanto previsto in materia di regolarità contributiva e assicurativa, previa presentazione di contabilità e verifica della regolare effettuazione dei lavori da parte della Direttrice dell'Istituto;
9. di autorizzare l'avvio anticipato dei lavori, ai sensi dell'art. 17 c.8 del D.Lgs. 36/2023, anche nelle more della stipula del contratto, tenuto conto della necessità di rispettare la tempistica del programma dei lavori;
10. di dare atto che, ai sensi dell'art. 18 e dell'allegato I.4 del D.lgs. 36/2023 l'imposta di bollo dovuta per il contratto in oggetto, dovrà essere versata dall'operatore economico, secondo le modalità previste dall'Agenzia delle entrate;
11. di dare atto che, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23 avverso il presente provvedimento è ammesso

il ricorso al T.R.G.A. di Trento entro 30 giorni, ai sensi degli articoli 119 e 120 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104.

12. di inviare per conoscenza la presente determinazione all'UMST Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Provincia autonoma di Trento e all' APOP – Agenzia Provinciale Opere Pubbliche della stessa Provincia autonoma di Trento, quali parti interessate e attive nella realizzazione del progetto.

<b>LA DIRETTRICE</b> <b>Dott.ssa Sabrina Rasom</b>
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n. 82/2005.
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

## VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

### BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2025-2027

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 56 della Legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, e nel rispetto del paragrafo n. 16 (Principio di competenze finanziaria) dell'allegato 1 del D. Lgs. 118/2011, si attesta la copertura finanziaria della spesa nonché la sua corretta quantificazione e imputazione al bilancio finanziario – gestionale 2025 – 2027.

CAPITOLO	BILANCIO	N. IMPEGNO/OGS	IMPORTO
52210	2025	imp. 228	€ 91.500,00

San Giovanni di Fassa, 11 giugno 2025

<b>IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO</b> <b>Dott.ssa Marianna Defrancesco</b>
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n. 82/2005.
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La sottoscritta Direttrice dell'Istituto Culturale Ladino "Majon di Fascegn"

CERTIFICA

che la presente determinazione è pubblicata nei modi di legge all'Albo Online

sul sito web dell'Istituto Culturale Ladino "majon di fascegn"

<b>LA DIRETTRICE</b> <b>Dott.ssa Sabrina Rasom</b>
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n. 82/2005.
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa